



Il senso per l'ambiente

**Kairos lancia il KIS ActivESG, fondo long/short focalizzato sulla sostenibilità
Portafoglio diversificato per settori, con un focus sui titoli europei**

DI **FRANCESCA VERCESI**

Cambiamenti climatici, demografici e rivoluzione tecnologica stanno ridisegnando il pianeta e il modo in cui investiamo. Tanto che il mercato globale degli investimenti socialmente responsabili, nel 2018, è arrivato a 30,7 trilioni di dollari. Ne parliamo con **Riccardo Valeri**, gestore del nuovo comparto ActivESG di Kairos International Sicav.

Come nasce questa offerta?

Prende sempre più piede l'idea che se un'azienda rispetta l'ambiente, il sociale e ha una buona governance saprà adattarsi con più efficacia ai vari cicli di mercato, mostrando così un miglior rapporto rischio/rendimento. L'approccio Esg di Kairos nasce oltre un anno fa e si ufficializza con l'adesione ai principi PRI dell'Onu e poi con il comparto KIS ActivESG, uno dei primi prodotti Esg long-short italiani.

In cosa si distingue dalle altre soluzioni Esg già presenti sul mercato?

Il KIS ActivESG è il primo prodotto di Kairos orientato agli investimenti sostenibili e socialmente

responsabili. È un Esg long-short su azioni europee di media e grande capitalizzazione. L'obiettivo è restituire un ritorno del capitale nel medio lungo periodo con volatilità inferiore del mercato di riferimento. È gestito attivamente mediante un approccio bottom-up basato su analisi fondamentale e supportato dall'analisi quantitativa. La strategia long-short Esg è sicuramente innovativa, in un mondo dominato da prodotti direzionali long only.

Riccardo Valeri



Su ogni titolo applichiamo una serie di filtri. I dati Esg vengono forniti da Sustainalytics, una delle principali agenzie di rating Esg internazionale indipendente.

Ci parli delle esclusioni...

Il primo filtro esclude le società di settori incompatibili con i principi Esg: produttori di armi, tabacco e carbone fossile; il secondo esclude aziende con il rischio di controversie più alto; il terzo ci obbliga a eliminare le imprese con un rating Esg non soddisfacente o assente. Il processo di investimento prevede la costruzione di un portafoglio modello che ha come riferimento lo Stoxx Europe 600 ESG-X ed è integrabile da parte del gestore con titoli appartenenti all'universo delle società europee a media e alta capitalizzazione. Il comparto avrà net exposure tra 40% e 80% e gross exposure tra 100% e 160%. Il portafoglio lungo sarà composto da circa 50/60 titoli, mentre il corto da non più di 10 singoli titoli e integrato con strumenti derivati (future di mercato, future settoriali o opzioni) per gestire l'esposizione al mercato e limitare la volatilità. ▶